

Psicologhe, il genere pesa sui guadagni fino al 40%

Vittoriose nei numeri, perdenti nei guadagni: sono le donne psicologo, l'82% dell'intera categoria, i cui redditi sono più bassi del 40% rispetto ai colleghi. E, perciò, la strada per invertire la tendenza sembra essere quella della scommessa su se stesse, con forme di autoimprenditorialità e valorizzazione formativa, acquisendo (o aggiornando) le «competenze finanziarie, manageriali e organizzative necessarie per orientarsi nel mercato».

È il messaggio lanciato ieri dall'Enpap, l'Ente previdenziale di categoria, in un convegno tenutosi a Roma e incentrato sulla componente «rosa», occasione per riferire le cifre impietose del divario retributivo di genere: a parità di mansioni, nel 2014 l'intera platea di psicologi che esercitano la libera attività aveva entrate medie nette pari a 13.360 euro, di cui 15.984 euro per gli uomini e 10.875 euro all'anno per le donne. Sugli oltre 100.000 professionisti in Italia, poco più della metà (51.017) è iscritto alla Cassa pensionistica, la restante parte svolge un lavoro dipendente, o figura soltanto negli albi.

Gli psicologi e le psicologhe, «in generale, sono poco pronti a uscire dagli studi e confrontarsi col mercato dei loro servizi.

La sfida», perciò, per il presidente dell'Enpap Felice Damiano Torricelli, deve distribuirsi su disparati versanti, relazionandosi innanzitutto con gli enti pubblici per «fare in modo che venga consentito realmente l'accesso ai benefici previsti per le piccole e medie imprese anche ai professionisti», i quali, tuttavia, devono cimentarsi con una visione lavorativa diversa, entrando nelle dinamiche tipiche di chi si mette in proprio; su questa linea si sono collocate le cinque vincitrici del concorso «Psicologhe, che impresa», che ieri hanno raccontato le loro storie di successo.

L'impegno dell'ente per sviluppare le potenzialità degli iscritti, intanto, prosegue. Basti ricordare il lancio, a febbraio, del progetto Microcredito, chance per accedere a finanziamenti fino a 100.000 euro per avviare una nuova impresa. O riorganizzare l'attuale assetto professionale.

Simona D'Alessio